

LA RESTANTE PARTE DELL'OPERA

Oggi il Lotto 2 si aggancia al Lotto 1 in prossimità di **Curno**, all'altezza del *centro commerciale, fino ad arrivare a Paladina*: la prima tratta è in conformazione quasi definitiva, al 90%: restano da ultimare il tappeto d'usura e le opere accessorie come l'illuminazione, la segnaletica e le piantumazioni, che saranno realizzate nei prossimi mesi.

I primi 3 km fra il comune di Curno (zona Leroy Merlin) e l'area a nord di Mozzo (zona commerciale) con le due corsie centrali dedicate al traffico della SP 470 dir e le due controstrade laterali riservate alla viabilità locale e alle rampe di innesto e uscita, permetterà un netto miglioramento del traffico, particolarmente intenso nelle ore di punta, che registra mediamente 25 mila passaggi al giorno, mentre l'ultimo tratto fra Mozzo e Paladina scorrerà per 1,7 chilometri in trincea e per 350 metri nelle 5 gallerie artificiali, realizzate per servizio della viabilità locale che resterà in superficie.

I cinque corpi d'opera delle gallerie sono già stati ultimati, compresa la numero 4, la più lunga che con i suoi 240 metri garantirà la realizzazione di un nuovo parcheggio in superficie a servizio del comune di Valbrembo. Resta da ultimare il cavalcavia di via Kennedy a Valbrembo per il quale sono state ultimate le due spalle laterali e manca il solo varo dell'impalcato.

Mentre nel secondo tratto a nord le due rotatorie per il traffico locale sono già state realizzate e stanno già facendo il loro lavoro per decongestionare il traffico locale, si tratta della *rotatoria "delle Cornelle" a Mozzo e a fine*

tratta la rotatoria di Paladina, già attiva per la deviazione provvisoria della SP 470 dir , a sud nel primo tratto di cantiere a fine luglio verrà completato lo svincolo di via Europa a servizio del centro commerciale di Curno.

La prima parte di cantiere, della Treviolo – Paladina, di più complessa realizzazione dal punto di vista interferenziale, in quanto eseguito con una viabilità sempre attiva è praticamente stato completato, con il rifacimento ed allargamento dei tre viadotti, la nuova piattaforma idraulica, le barriere fonoassorbenti per un abbattimento dell’impatto acustico, le nuove rampe di innesto ed uscita, il rifacimento dell’intero pacchetto stradale e le barriere di sicurezza.

In questi ultimi mesi l’impresa Vitali potrà ora dedicarsi all’ultimo tratto in trincea, dove sono impegnate maestranze per circa 40 unità, diverse macchine operatrici e mezzi d’opera.